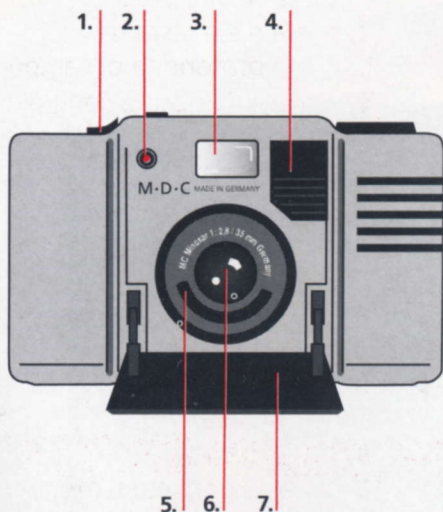


Libretto d'istruzioni **MINOX M·D·C**



MINOX

Grandi immagini in tasca.



1. Pulsante di scatto
2. Indicatore lampeggiante per l'auto-scatto
3. Mirino
4. Vano porta batteria
5. Sensore CdS
6. Obiettivo
7. Sportello in posizione aperta

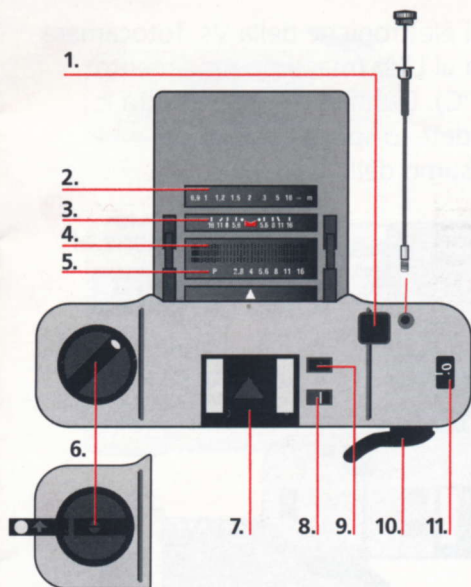
1. Pulsante di scatto:

Sfiorando leggermente il pulsante di scatto, si ha la misurazione esposimetrica in automatico. Per scattare, basta premere dolcemente fino a fine corsa.

7. Sportello:

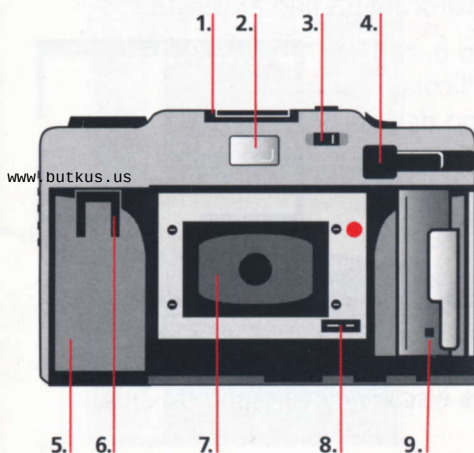
L'operazione di chiusura del sportello determina il rientro dell'obiettivo, la copertura del mirino, il blocco del pulsante di scatto e la disattivazione dell'intero sistema elettronico. Il sportello compie dunque le funzioni anche di un vero e proprio interruttore elettrico centrale. Pertanto, per risparmiare la corrente della batteria; ricordarsi di chiudere il sportello quando non si abbia intenzione di fotografare.

Vista da sopra



1. Pulsante di scatto
2. Scala delle distanze
3. Scala profondità di campo
4. Ghiera d'impostazione dei diaframmi
5. Scala diaframmi
6. Manovella di riavvolgimento: aprite la levetta e riavvolgete
7. Slitta porta-flash con protezione
8. Commutatore per controllo luce
9. Prova batteria
10. Leva di trascinamento
11. Contafotogrammi

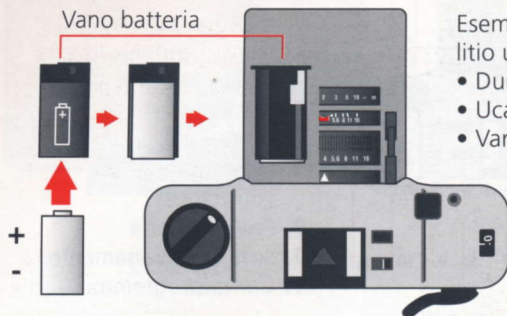
Vista da dietro con dorso staccato



1. Slitta porta-flash con protezione
2. Mirino
3. Autoscatto
4. Leva di trascinamento: ➔ caricate 2 volte complete
5. Sede per il caricatore pellicola
6. Porcella per caricatore pellicola
7. Finestrella pellicola
8. Ruota dentata per la perforazione della pellicola
9. Bobina d'avvolgimento con dente ferma-pellicola

Inserire la batteria

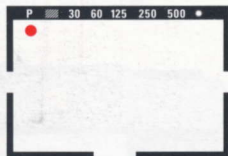
Il funzionamento di tutte le parti elettroniche della Vs. fotocamera viene alimentato da una batteria al Litio (massimo rendimento anche con temperature sotto 0 °C). Durante gli intervalli tra le Vostre riprese fotografiche, chiudete lo sportello frontale, risparmiando così un inutile consumo della batteria.



Inserira la pila: spingere verso l'alto la piastrina frontale zigrinata del vano batteria. Estrarre il vano-batteria completamente. Inserire la pila nuova con il polo positivo in avanti. Poi montare il vano completo di pila e inserire nella fotocamera fino all'arresto.

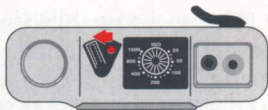
Prova batteria: Premete il tasto di controllo dopo aver trascinato la pellicola. Il punto luminoso rosso all'interno del mirino e al di sotto della lettera P rimane acceso per parecchi secondi, sempre mantenendo la stessa luminosità: la batteria è in ordine.

La lampadina rossa non si illumina: nella fotocamera non si trova alcuna batteria, oppure è scarica o è stata inserita invertendo la posizione dei poli. Dopo 2-3 secondi la luce rossa si fa sensibilmente meno brillante: la batteria è scarica e va sostituita il più presto possibile.



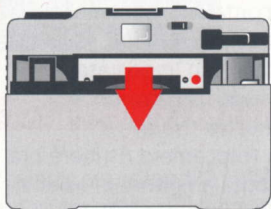
Inserire la pellicola

1



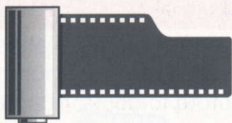
1 Sbloccate il dorso (il punto rosso diventa visibile).

2



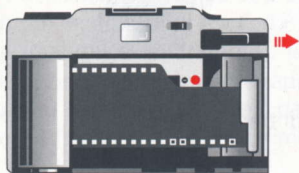
2 Togliete il dorso.
Scattate l'otturatore azze-
rando così il contapose.

3

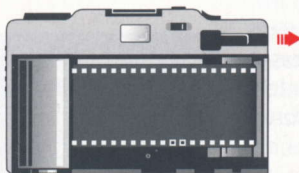


4 Azionate lentamente la
leva di trascinamento finché
si apre il blocca pellicola sulla
bobina d'avvolgimento. Tirate
la pellicola ed inseritela tra
bobina e blocca pellicola.

4

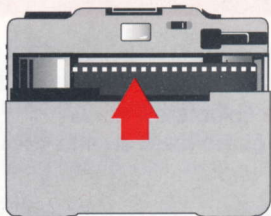


5



5 Azionate la leva di
trascinamento quanto basta
perché essa si presenti ben
tesa al di sopra del canale di
trascinamento, coprendo il
punto rosso visibile su
quest'ultimo. In caso di
necessità premete il pulsante
di scatto a sportello.

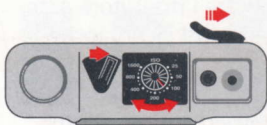
6



6

Agganciate il dorso.

7



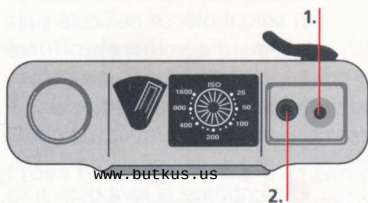
7

Bloccate il dorso ribaltando la levetta. Il punto rosso è coperto. Azionate ancora la leva di trascinamento, scattate e trascinete ancora. Il conta-fotogrammi è sulla posizione 0.

Scala ISO: Impostate la sensibilità secondo la pellicola usata.

La fotocamera risulterà ora pronta a entrare in azione.

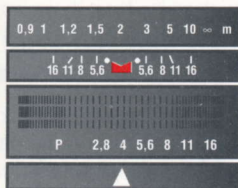
Togliere la pellicola



1. Pulsante di sgancio del sistema di trascinamento
2. Filettatura per stativo
3. Manovella di riavvolgimento

Premete il pulsante di sgancio del trascinamento. Riavvolgete la pellicola. Sbloccate il dorso (il punto rosso diventa visibile). Togliete il dorso ed estrate il caricatore.

Impostazione della distanza



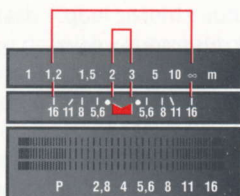
Regolate la ghiera dei metri in modo da portare il numero tra le due punte del indice rosso.

Esempio: il soggetto si trova a 2 metri.

Campo di profondità

Il campo di profondità (cioè la zona al di fuori della distanza impostata, nella quale risulta nitida la fotografia) dipende da diaframma: più è piccolo il diaframma (il più piccolo è 16) più è grande il campo di profondità. Più è grande il diaframma (il più grande è 2,8) più è aperto l'obiettivo per l'esposizione. Ciò comporta a parità di illuminazione un tempo di posa più veloce ma poco campo di profondità.

L'estensione del campo di profondità per ogni diaframma lo potete leggere sulla sca C.d.P. (solamente con automatismo a preselezione di diaframma – ved. «Esposizione»). Per mancanza di spazio il diaframma 4 è rappresentato da 2 punti a destra e a sinistra dell'indice mentre il diaframma 2,8 è dato dalla larghezza dell'indice rosso (C.d.P. minimo).



Esempio: Profondità di campo da 2 a 3 m con la massima apertura del diaframma 2,8 (tacca rossa).

Stessa impostazione della scala della distanze, ma profondità del campo di messa a fuoco relativa alla massima chiusura del diaframma 16: da 1,20 m all'infinito.

La Minox MDC offre due modi di esposizione:

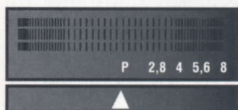
1. Automatismo di programmazione

L'automatismo di programmazione determina contemporaneamente quanto debba essere aperto l'obiettivo per l'esposizione (diaframma) e quanto a lungo esso debbe rimanere aperto (tempo di posa). Si tratta dunque del più semplice, del più rapido e del più comodo sistema d'impiego della fotocamera. Ma: non si ha alcuna indicazione del diaframma, né della profondità di campo, né del tempo di posa impostati dalla fotocamera e pertanto, su essi non vi è alcuna possibilità d'intervento.

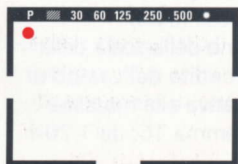
2. Automatismo priorità di diaframma

L'automatismo d'esposizione individuerà quale sia l'esposizione corretta in funzione del diaframma di volta in volta impostato, provvedendovi automaticamente; una leggera pressione sul tasto di scatto renderà visibile nel mirino quale sia il tempo di posa impostato. L'estensione della profondità di campo è indicata sul barilotto dell'obiettivo (vedi: «Profondità di campo»).

Fotografare automatismo di programmazione

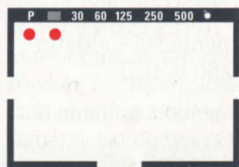


Posizionate su P l'anello dei diaframmi. Una leggera pressione sul pulsante di scatto consente di vedere nel mirino – previa apertura dello sportello e azionamento del sistema di avanzamento della pellicola, fino all'arresto – l'illuminarsi di un punto rosso al di sotto della lettera P. Questo indica che è attivato l'automatismo di programmazione.



L'automatismo di programmazione lavora entro un campo operativo delimitato dall'1/500 di sec a diaframma 16 (valore luce 17 con pellicola ISO da 100/21°) a 1 secondo e diaframma 2,8 (con ISO 100/21° – Valore luce: 3).

Nel caso dell'automatismo programmato non potete influenzare il diaframma ed il campo di profondità, ma disponete comunque del campo di profondità minimo (corrispondente al diaframma 2,8. Ved. «campo di profondità») anche con illuminazione scarsa.



Avviso di tempi lunghi: Se oltre ad illuminarsi il punto sottostante la P si illumina anche un secondo punto rosso al di sotto del campo a tratteggio obliquo (sulla destra) questo significa che il tempo impostato è troppo lento (segnale dei tempi lunghi: tempo di posa superiore a 1/30 di sec),

ragion per cui bisogna decidere se ricorrere al flash o a uno stativo. Quando l'automatismo di programmazione P è attivato sia l'indicatore dei tempi di posa in alto nel mirino, quanto il segnale di pericolo di sovraesposizione (asterisco a destra, accanto al numero 500) non sono in funzione.

Fotografare in automatismo sui tempi di posa

L'automatismo d'esposizione a priorità di diaframma permette di dare la preferenza (secondo il soggetto) ad una maggiore profondità di campo oppure ad un tempo di posa più rapido.



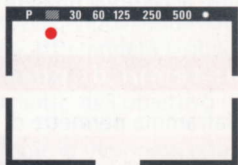
Impostate il valore del diaframma desiderato sulla scala diaframmi.

Con l'impostazione di un valore «intero» del diaframma o di un valore intermedio risulta attivato – quando non si lavora con il flash – quel sistema automatico per l'impostazione dell'esposizione definito «automatismo priorità di diaframma». Questo automatismo provvede a impostare – in accordo con il diaframma scelto e con il valore della sensibilità della pellicola presente nella fotocamera – quel tempo di posa che risulta adeguato, considerando la luminosità del soggetto, a darne una corretta esposizione, entro un campo di possibili tempi da 1/500 di sec a 1 secondo, con pellicola da ISO 100/21°.



pulsante di scatto (per esempio «250» = 1/250 di sec).

La misurazione del tempo di posa avviene premendo il pulsante di scatto, con successiva memorizzazione di questo tempo nel sistema elettronico della fotocamera. Se dopo aver esercitato la prima, leggera pressione sul pulsante di scatto (misurazione dell'esposizione) non lo si rilascia più (il punto rosso che indica il tempo di posa continua a rimanere illuminato), ma se gli si fa proseguire la corsa, la foto risulterà esposta con quel determinato tempo di posa che è stato memorizzato.



Avviso di tempi lunghi: Nell'effettuare la misurazione del tempo di posa si illumina il punto rosso al di sotto del campo tratteggiato e sulla sinistra della cifra 30 (1/30 di sec): in correlazione al diaframma impostato il tempo di posa risulta più lento di 1/30 di sec e sussiste quindi – lavorando a mano libera – il pericolo di sfuocare per aver mosso la fotocamera al momento dello scatto. Quando possibile scegliete allora un diaframma più aperto, usate uno stativo ed un lampeggiatore.

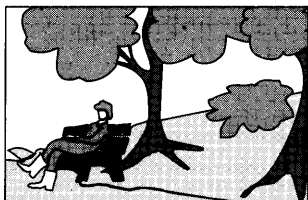


Avviso di sovraesposizione: Effettuando la misurazione del tempo di posa, si illumina il punto rosso al di sotto dell'asterisco, a destra della cifra 500 (1/500 di sec): con il diaframma che si è impostato la foto risulterebbe sovraesposta. Se possibile, scegliete un diaframma più chiuso e rieffettuate la misurazione dell'esposizione. Se, pur con diaframma 16, il punto rosso di avvertimento contro le sovraesposizioni non accenna a spegnersi, colendo comunque scattare quella foto si dovrà ricorrere a un filtro grigio da montarsi sull'obiettivo.

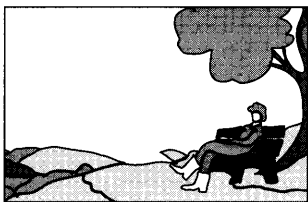
Memorizzazione dei valori d'esposizione

L'automatismo d'esposizione tiene conto, per la misurazione, soprattutto della parte centrale dell'inquadratura, perché è proprio qui che, nella maggior parte dei casi, si trova il soggetto principale della foto.

Comunque, se per motivi di composizione, il soggetto principale dovesse risultare spostato ai bordi dell'inquadratura è consigliabile utilizzare il blocco della memoria.



Eseguite la misurazione così...



...poi inquadrare e scattare.

Traguardate il soggetto principale della foto in modo che questo si trovi al centro dell'inquadratura, cioè del mirino. Premete leggermente sul pulsante di scatto; nel mirino si illumina uno degli indicatori esposimetrici, il che significa che la fotocamera ha effettuato la lettura dell'esposizione. **NON** rilasciate il pulsante di scatto.

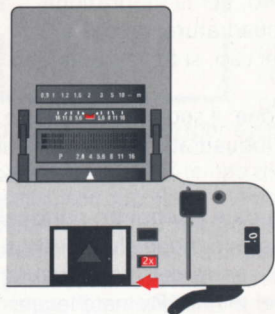
Ricomposte nel mirino l'inquadratura desiderata, basandosi sul campo delimitato dalle cornicette luminose. Abbassate con dolcezza fino a fine-corsa il pulsante di scatto. La foto è fatta.

Nel procedere come sopra indicato si controlli che l'indicatore che si è illuminato nel mirino al momento

della prima sollecitazione sul pulsante di scatto (misurazione) non deve spegnersi fino a che questo non abbia completato la sua corsa, con conseguente esposizione del fotogramma.

Il valore memorizzato viene cancellato nel momento stesso che si rilascia il pulsante di scatto. La memorizzazione dei valori esposimetrici è effettuabile tanto lavorando in base all'automatismo di programmazione, quanto in automatico a priorità di diaframma.

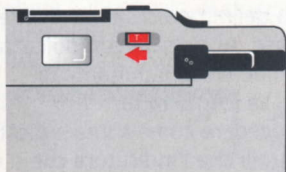
Commutatore per controluce



Per riprese in condizioni difficili d'illuminazione (controluce, luce laterale forte) azionate il commutatore per controluce. Così raddoppiate il tempo di posa e la zona d'ombra viene schiarita.

Il commutatore per il controluce può essere impiegato sia lavorando in automatico di programmazione, quanto con l'automatismo priorità di diaframma. L'impostazione del commutatore per il controluce determina la comparsa nel mirino dell'indicatore luminoso relativo al tempo di posa effettivamente impostato dalla fotocamera.

Autoscatto



Spostate verso sinistra, fino all'arresto, il piccolo cursore che si trova sulla destra dell'oculare di trapiquidazione. Si visualizzerà così facendo un campo rosso con una «T» (= timer) in bianco. Impostando l'autoscatto lo scatto avviene dopo circa 10 sec.



Il segnale luminoso lampeggia con frequenza in aumento, indicando così lo scorrere del tempo.

Riprese con la luce lampo

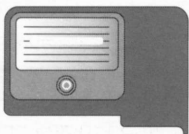
Sulla slitta porta-flash della Minox MDC é possibile montare qualsiasi lampeggiatore elettronico con contatto flash centralizzato, quindi non soltanto gli speciali lampeggiatori elettronici a computer della Minox.

Impostate sull'anello dei diaframmi, della fotocamera un determinato diaframma compreso fra 2,8 e 16 – leggere il Libretto Istruzioni del lampeggiatore! – in modo cosí di escludere il rischio di lavorare con la fotocamera impostata sull'automatismo di programmazione (posizione P sull'anello dei diaframmi).

Impostare la distanza sulle fotocamera come di consueto.

Se il diaframma é stato impostato e se é attivato il circuito elettrico del lampeggiatore, si verificherà la disattivazione del sistema di regolazione dell'esposizione mediante l'automatismo per i tempi di posa in presenza di luce diurna; al suo posto la fotocamera imposterà un tempo di posa fisso, pari a ca. 1/125 di sec.

Lampeggiatori Minox per la MDC



Minox MF 35 ST

Piccolo e potente. Numero guida 18 con ISO 100. Computer con 2 diaframmi di lavoro e circuito economizzatore.



Minox MT 35

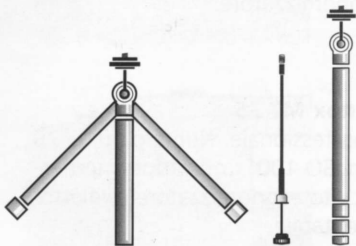
Il professionale. Numero guida 26 con ISO 100. Con variocomputer, circuito economizzatore e riflettore orientabile.

L'accensione nel mirino dell'avviso contro i tempi lunghi funge semplicemente da monito contro il pericolo di una sfocatura per mosso, conseguente all'aver impostato la fotocamera un tempo di posa più lento di 1/30 di sec, cioè non più dominabile a mano libera. In questi casi infatti, la fotocamera é e rimane in perfette condizioni di operabilità, ma la si deve appoggiare su una base ben ferma; meglio di tutto, montala su di un stativo. La Minox MDC é corredata di una filettatura per l'attacco cavaletto di 1/4.

Impiego dello stativo: Avvitare la Minox sullo stativo servendosi dell'attacco filettato reperibile sulla parte inferiore del corpo della fotocamera.

Limite dei tempi lunghi: Il più lungo tempo d'esposizione consentito dalla Minox MDC é di 1 sec, con pellicola da ISO 100/21°; comunque esso varia a seconda della sensibilità della pellicola presente nella fotocamera.

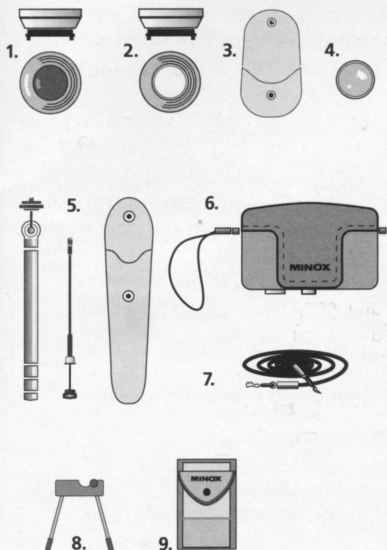
ISO	Massima lunghezza del tempo di posa, ca.
25/15°	4 secondi
50/18°	2 secondi
100/21°	1 secondo
200/24°	1/2 secondo
400/27°	1/4 secondo
800/30°	1/8 secondo
1600/33°	1/16 secondo



Piccolo e comodo

Così è lo stativo tasca-
bile Minox; uno stativo
a 3 gambe e scatto
flessibile inseribile uno
nell'altro (formando così
un piccolo monopiede).

Accessori



1. Filtro grigio e Paraluce con astuccio (3.)
2. Paraluce con astuccio (3.)
3. Astuccio
4. Close Up lens per MINOX (f=100)
5. Stativo tascabile con astuccio e scatto flessibile incorporato
6. Borsa pronto per la Minox MDC
7. Cinghia a tracolla
8. Stativo per MINOX 35 munita di lente Close Up
9. Borsa per cintura

Cura della Vs. fotocamera nuova

- Pulite le parti ottiche soltanto con le cartine speciali, con fazzoletti in tessuto apposito, con pennello opp. penello con pompetta.
- Il vano pellicola e finestrella pellicola si puliscono unicamente con aria.
- La batteria potrebbe perdere dell'acido, perciò consigliamo, per lunghi periodi di inattività di togliere la pila dalla fotocamera.
- Un consiglio: cambiate in ogni caso la batteria ogni 2 anni.

Tipo: Fotocamera MINOX MDC.

Pellicola: Tipo 135, formato 24 x 36 mm.

Obiettivo: MINOX MC-Minoxar 2,8/35 mm costruita in Germania.

Messa a fuoco: da 0,9 m all'infinito. Indicazione profondità di campo in automatismo a priorità di diaframma.

Automatismo d'esposizione: Regolazione elettronica dell'esposizione con due sistemi d'esercizio: automatismo dei tempi di posa con preselezione manuale dei diaframmi da 2,8 a 16.

Automatismo di programmazione con regolazione di tempo e diaframma.

Otturatore: Otturatore automatico a controllo elettronico da 1/500 sec. fino a 4 s con ISO 25 opp. 1/16 s con ISO 1600.

Con flash inserito, tempo di posa fisso a 1/125 sec.

Indicazione tempi di posa nel mirino: Indicatori a diodi luminescenti nel mirino per: automatismo di programmazione tempi di posa, avviso contro le sovraesposizioni e contro i tempi lenti.

Commutatore per controllo: Vengono raddoppiati tutti i tempi di posa in luce diurna.

Memorizzazione dei valori d'esposizione: mediante parziale pressione sul pulsante di scatto.

Scatto: Scatto morbido. Rimane bloccato se lo sportello è chiuso o non completamente aperto.

Filettatura per scatto flessibile: Accanto al pulsante scatto.

Autoscatto: Elettronico, ca. 10 sec. di ritardo, indicatore luminoso rosso, lampeggiante durante il funzionamento.

Mirino: A trapezio, cornice luminosa, con indicazione dei tempi di posa.

Contafotogrammi: Addizionale, si azzer automaticamente aprendo il dorso, solo se l'otturatore è scarico.

Collegamento flash: Slitta porta-flash con contatto caldo. Sincronizzazione X. Commutazione automatica del tempo di posa su 1/125 sec.

Attacco per stativo: Filettatura 1/4"

Batteria: 1 batteria, tipo PX 28 L (alternativa PX 28).

Prova batteria: Pulsante test, indicazione nel mirino.

Corpo apparecchio: Alluminio.

Dimensioni: 10,3 x 6,4 x 3,4 cm.

Peso: ca. 215 gr. (con batteria, senza film).

Costruttore: MINOX GmbH, Postfach 6020, D-6300 Giessen 1, Repubblica Federale Tedesca

Copyright: MINOX GmbH, Giessen • Nachdruck auch auszugsweise nur mit schriftlicher Genehmigung. • Änderungen vorbehalten • Printed in Germany
Grafik: RÜHLE & KUTSCHER, Braunschweig • Druck: Draheim, Braunschweig